



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

Affisso all'Albo Pretorio dell'Ente  
dal 23/01/15 al \_\_\_\_\_

L'Incaricato

n. 02/15 Reg. Aut.

## IL DIRETTORE f.f.

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1° luglio 2004.

**VISTA** l'istanza, prot. n. 3386 del 08/08/2013, inoltrata dal sig. Tarantini Francesco, nato a Corato il 01/07/1924 e ivi residente alla p.zza Vittorio Emanuele, n. 54, C.F. TRNFNC2401C983W, in qualità di legale rappresentante della ditta "Feudo San Magno S.r.l.", intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione degli interventi di recupero funzionale con lavori di manutenzione straordinaria del complesso di caseggiati, iazzi, locali di servizio, muretti a secco, cisterna raccolta acque piovane, il tutto a farsi presso "Masserie Nuove Cimadomo", sito in agro di Corato, alla c.da San Magno, su terreni censiti in catasto al fg. 102, p.lle 46, 72, 80, 177, 187, 28, 45, 50, 52, 65, 66, 73, 138, 151, 186, 188, 192;

**VISTA** la Segnalazione certificata d'Inizio attività del 05/04/2012, inoltrata a questo Ente dal tecnico progettista dell'intervento in oggetto, successivamente sospesa in attesa dell'acquisizione dei prescritti pareri previsti per legge;

**VISTO** il parere favorevole sulla valutazione d'incidenza, con prescrizioni, espresso dal Servizio Ambiente della Provincia di Bari con determina dirigenziale n. 7615 del 11/10/2013;

**VISTA** l'autorizzazione paesaggistica, con prescrizioni, n. 29 del 02/09/2014 rilasciata dal Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Corato;

**VISTO** il provvedimento autorizzativo con prescrizioni, prot. n. AOO\_036/17847 del 31/07/2014 rilasciato dal Servizio foreste della Regione Puglia;

**VISTA** l'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Ente in cui si evidenzia che l'intervento, ricadente in Zona 2 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, consiste nella realizzazione di interventi di consolidamento, di risanamento conservativo, anche con ricostruzione di parte crollate, e ristrutturazione di alcuni fabbricati esistenti presso "Masserie Nuove Cimadomo" finalizzati ad una ripresa dell'attività aziendale. In particolare, oltre ai suddetti interventi, per il Corpo A ed il Corpo C si prevede il rifacimento delle coperture crollate; relativamente al Corpo F sarà rimossa la cisterna in c.l.s. esistente, saranno ridistribuiti gli spazi interni e sarà ricostruita la tettoia sul prospetto principale; per gli Jazzi (corpi G -H -E) sono previsti interventi di tipo conservativo e saranno posti in opera cancelli; riguardo al corpo E si prevede la ricostruzione della tettoia già esistente ed oggetto di crollo; saranno altresì installate n. 2 fosse himoff a servizio dei corpi di fabbrica, e sono previsti interventi di sistemazione dei percorsi esistenti e di ripristino dei muretti a secco esistenti.



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

**CONSIDERATO** che gli interventi proposti, sebbene s'inseriscano in un contesto ad alta valenza ambientale, caratterizzato dalla presenza di boschi di latifoglie, praterie pseudosteppiche, arbusteti e mantelli di vegetazione, alternati a seminativi, risultano compatibili con il dettato dell'art. 8 c.1 lettere b), d) ed e) delle norme disciplina di tutela del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di cui allegato "A" al D.P.R. 10 marzo 2004, e non produrrà impatti significativi sul Sito, in considerazione della ubicazione degli stessi nell'area a servizio del centro aziendale esistente;

## A U T O R I Z Z A

Il sig. Tarantini Francesco, nato a Corato il 01/01/1924 e ivi residente alla p.zza Vittorio Emanuele, n. 54, C.F. TRNFNC2401C983W, in qualità di legale rappresentante della ditta "Feudo San Magno S.r.l.", all'esecuzione degli interventi di recupero funzionale con lavori di manutenzione straordinaria del complesso di caseggiati, iazzi, locali di servizio, muretti a secco, cisterna raccolta acque piovane, il tutto a farsi presso "Masserie Nuove Cimadomo", sito in agro di Corato, alla c.da San Magno, su terreni censiti in catasto al fg. 102, p.lle 46, 72, 80, 177, 187, 28, 45, 50, 52, 65, 66, 73, 138, 151, 186, 188, 192, secondo quanto descritto e riportato negli elaborati grafici di progetto e nella documentazione inoltrata a corredo dell'istanza:

1. Istanza di autorizzazione in bollo;
  2. Titolo di proprietà;
  3. documenti di riconoscimento della ditta istante e del tecnico progettista;
  4. relazione tecnica e illustrativa;
  5. documentazione fotografica;
  6. relazione ai fini della valutazione d'incidenza;
  7. Tav. 1 Stralcio catastale, cartografia e planimetria generale;
  8. Tav. 2 cartografie conoscitive;
  9. Tav. 3 Piante prospetti e sezioni ante operam;
  10. Tav. 4 Stralcio mappale e planimetria generale post operam;
  11. Tav. 5-8 Piante prospetti sezioni e particolari post operam;
  12. Tav. 9 Viste tridimensionali;
  13. planimetria con l'indicazione dell'impianto fognario e dettagli costruttivi;
- Segnalazione certificata d'Inizio attività del 05/04/2012;
- parere favorevole sulla valutazione d'incidenza, con prescrizioni, espresso dal Servizio Ambiente della Provincia di Bari con determina dirigenziale n. 7615 del 11/10/2013;
- autorizzazione paesaggistica, con prescrizioni, n. 29 del 02/09/2014 rilasciata dal Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Corato;
- provvedimento autorizzativo con prescrizioni, prot. n. AOO\_036/17847 del 31/07/2014 rilasciato dal Servizio foreste della Regione Puglia;

### Il tutto a condizione che:

1. siano mantenute e preservate tutte le caratteristiche tipologiche, architettoniche e costruttive dei corpi di fabbrica esistenti;
2. tutti gli interventi a farsi avvengano nel rispetto dei materiali, della tipologia, delle caratteristiche architettoniche e costruttive di quelli esistenti;



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

3. non si proceda alla realizzazione della copertura dello jazzo individuato come corpo "E", apparendo la soluzione proposta, per caratteristiche e dimensioni, incongruente con la natura e la tipologia originaria dal manufatto stesso;
4. tutte le coperture a ricostruirsi siano rivestite con tegole in argilla tipo coppi, posti in opera secondo le regole della tradizione locale, senza peraltro utilizzare malte o sottocoppi onde consentire all'avifauna di nidificarvi al di sotto;
5. gl'interventi di ripristino e di realizzazione dei muretti a secco siano conformi alle indicazioni tecniche di cui alla determinazione dirigenziale di questo Ente n. 127/2009 del 16/07/2009;
6. la sistemazione dei percorsi sterrati non determini variazioni delle sezioni stradali, e non interessi in alcun modo i suoli coperti da vegetazione spontanea, in ogni caso non si utilizzino materiali impermeabilizzanti;
7. non si eseguano spianamenti delle banchine presenti lungo il viale di accesso ai fabbricati per l'allargamento della carreggiata, in quanto sufficientemente ampia;
8. la posa in opera delle fosse himoff avvenga nelle immediate adiacenze della viabilità esistente ed in ogni caso non interessino suoli coperti da vegetazione spontanea; le relative tubazioni di collegamento interessino esclusivamente la viabilità esistente;
9. non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea e siano preservati i muretti a secco eventualmente presenti;
10. in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, e siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore;
11. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
12. non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
13. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
14. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
15. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori

Copia del presente provvedimento é inviata al Sindaco del Comune di Corato affinché ne disponga l' affissione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi.

Copia del presente provvedimento è inviata al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, affinché svolga le funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi dell'art. 30 Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.  
Gravina in Puglia, li 22/01/2015





parco nazionale®  
dell'**alta murgia**